

a L. 124.000.

Il mutuo, in considerazione della particolare figura del mutuatario e dell'interesse industriale dell'Istituto di conservarne la collaborazione, potrebbe essere concesso sulla base della metà del valore di L. 2.400.000, ossia nella misura di L. 1.200.000; il che, tenuti presenti i mutui già concessi in L. 800.000 e le rate arretrate in L. 150.000 circa, che potrebbe essere elevata a L. 400.000 con garanzia, per la maggior quota, sulla valorizzazione portafoglio ammontante, come sopra detto, a circa L. 150.000.-

A garanzia del complessivo importo dell'operazione, la quale risulterebbe così di L. 200.000 circa inferiore alla somma domandata dal Barone, questi dovrebbe:

a) consentire la iscrizione ipotecaria sui suoi beni immobili per l'intero importo di L. 1.350.000,

b) effettuare una regolare cessione di tutti i fitti all'Istituto previa dimostrazione delle disponibilità di essi;

c) consentire che l'amministrazione degli immobili fosse tenuta dall'Istituto e